

Verbale della RIUNIONE GRUPPO DI LAVORO “Sorveglianza delle azioni e delle attività rivolte alle imprese” del 09 ottobre 2018

Programmazione bandi 2019 e avanzamento attività bandi in corso.

PRESENTI:

Area Capitale Umano, Programmazione Unitaria e Cultura - Romano Santo
Direzione Programmazione Unitaria (AdG) – Cecchinato Pietro
U.O. Programmazione e gestione FESR – De Pietro Caterina, Cappato Claudia, Gretter Clinio,
AVEPA – Rosso Paolo
U.O. Programmazione Unitaria di Area (Sviluppo Economico) – Mason Angelo
Direzione Ricerca distretti e reti – Steffanutto Rita, Collodel Roberto
Direzione Industria Artigianato Commercio Servizi – Vidotti Giorgia, Peron Adanella
Direzione Beni Attività culturali Sport – Poloniato Decimo
Associazione degli Artigiani – Comin Marco
Associazione del Commercio e degli Esercenti – Gattolin Eugenio
Associazioni delle Cooperative del Veneto – Zanini Terenzio
Associazione delle Industrie – Candoni Italo
Organizzazioni Sindacali – Fortuni Giulio
Unioncamere Veneto – Crosta Roberto, Montesarchio Valentina

ROMANO: ringraziati i partecipanti per la presenza, ricorda che siamo nel periodo più importante per il raggiungimento degli obiettivi di spesa al 31/12/2018 (N+3 e Performance Framework) ed evidenzia anche le difficoltà nella programmazione dei nuovi bandi dovute alla disponibilità del cofinanziamento regionale nel bilancio 2019-2021.

DE PIETRO: illustra il cronoprogramma dei bandi 2019-2020 che è stato aggiornato rispetto alla versione di aprile 2018 aggiungendo anche l’Azione 3.3.2, dedicata alle imprese cinematografiche, e i bandi per le Aree Interne di Asiago e del Comelico, all’interno dell’Azione 3.3.4. Nella descrizione delle singole Azioni evidenzia, in particolare, le difficoltà delle Azione 3.3.1 e 3.4.1 i cui bandi, che hanno avuto una scarsa partecipazione, hanno messo in una condizione critica il raggiungimento dei target dell’Asse 3. Inoltre, anticipa che verrà fatto lo scorrimento del secondo bando dell’Azione 4.2.1 e del bando “Accordi di Ricerca” dell’Azione 1.1.4. Infine, specifica che i bandi colorati in rosso (tutti quelli in uscita nel 2020 e 5 bandi previsti nel II semestre 2019) ad oggi non hanno la necessaria copertura finanziaria sul bilancio previsionale 2019-2021, come anticipato dal dott. Romano.

CECCHINATO: evidenzia che su alcune Azioni, prima della pubblicazione dei nuovi bandi, sarà necessario procedere ad un lavoro di revisione degli obiettivi e delle modalità attuative. In particolare, su Asse 1 ricorda la possibilità di introdurre “la semplificazione dei costi” per la rendicontazione del personale di ricerca, sulla 3.1.1 trovare una valida alternativa alla modalità a sportello dei primi bandi, sui voucher (Azioni 1.1.2 e 3.4.2) è necessario ripensare alle modalità di controllo degli obiettivi di progetto, per le start-up (3.5.1 e 1.4.1) evidenzia una grande moria dei progetti ammessi a finanziamento dopo un lungo lavoro amministrativo. Evidenzia, quindi, che le problematiche non sono poche e ritiene necessario il supporto dell’intero Gruppo di Lavoro per risolverle.

ROMANO: in particolare sui voucher, ricorda la necessità di valutare l’impatto degli stessi sul tessuto industriale e produttivo, tenendo conto soprattutto del notevole costo amministrativo che hanno.

COMIN: propone di programmare degli incontri ad hoc sulle problematiche proposte (voucher, start up, Azione 3.3.1,...) una volta conclusa questa fase di pagamenti e istruttorie in vista degli obiettivi di spesa 2018.

DE PIETRO: ricorda che il POR FESR deve raggiungere due target nel 2018 (N+3 e il Performance Framework). Per l'N+3 è necessario certificare spesa pari ad almeno 83,5 milioni di euro sull'intero Programma entro il 31-12-2018, quindi è necessario istruire e rimborsare i beneficiari entro metà novembre 2018 per poi mettere di certificare entro l'anno. Secondo il monitoraggio del 02/10/2018, comunica che abbiamo raggiunto una spesa certificabile per un importo di 48 milioni di euro e quindi, è necessario istruire e liquidare contributi per almeno ulteriori 35 milioni di euro entro metà novembre.

Invece per il Performance Framework, ricorda che questo è un target fissato a livello di Asse direttamente del POR e che complessivamente è pari a 112,1 milioni di euro (tenendo già conto della modifica del target di Asse 2 per l'Azione della Banda Ultra Larga, che è in fase di approvazione da parte della Commissione Europea). Diversamente dall'obiettivo N+3, per il PF la spesa deve essere sostenuta dal beneficiario entro il 31-12-2018 ma può essere istruita, rimborsata e quindi certificata entro il primo trimestre 2019.

Entrando nello specifico delle Azioni relative agli aiuti alle imprese, evidenzia che per Asse 1 il target del PF 2018 è pari a 24,9 milioni di euro e, secondo il monitoraggio al 02-10-2018, sono già stati ricevute domande di acconto e saldo, in buona parte ancora da istruire, per un contributo complessivo pari a 25,3 milioni di euro.

STEFFANUTTO: interviene per specificare che infatti lo scorrimento del bando "Reti/Distretti" dell'Azione 1.1.4 sarà presentato alla giunta di martedì prossimo anche per incrementare la spesa di Asse 1, infatti è stato concordato con l'AdG che venga presentato in tempi utili per il PF un acconto di almeno il 15% o, in alternativa, un anticipo del 20%.

DE PIETRO: Continua l'analisi del PF, passa ad Asse 3 dove il target è fissato a 37,2 milioni di euro mentre le domande di acconto e saldo ricevute sono pari ad un contributo complessivo di 37,1 milioni di euro. Evidenzia che su questo Asse dovrebbero arrivare ulteriori 3 milioni di euro di domande di pagamento e inoltre, ricorda che potremmo certificare ulteriori 3,7 milioni di euro a seguito dell'apertura della Sezione speciale Veneto (per un importo di 15 milioni di euro) del Fondo Centrale di Garanzia all'interno dell'Azione 3.6.1.

Su Asse 4, invece l'Azione 4.2.1 dedicata all'efficientamento energetico delle imprese ha ricevuto domande di acconto e saldo per un contributo di 8,1 milioni di euro a fronte di target di 7 milioni di euro.

Infine, ricorda che all'interno della Convenzione CONSIP è stato previsto un ciclo di formazione per le SRA e gli Organismi Intermedi dove due giornate saranno dedicate al PF e altre 2 per migliorare la scrittura dei bandi in modo da renderli più chiari e semplici ai beneficiari. Per lo stesso motivo, sono state previste anche due figure di tecnici informatici che studieranno delle maschere/configurazioni per migliorare SIU per gli utenti.

CANDONI: pone al tavolo il problema del limite massimo de minimis pari a 200 mila euro e propone di inserire nei prossimi bandi la facoltà, per il richiedente, di scegliere il regime di aiuti (de minimis o esenzione) preferito.

CECCHINATO: ringrazia i presenti e ricorda che ora l'obiettivo è quello di istruire e liquidare i beneficiari entro metà novembre per raggiungere il primo obiettivo dell'N+3 ed evitare, quindi, il disimpegno di spesa.